

Ragazzi disabili aprono la kermesse per gli sposi

TEVEROLA.

Marilù Musto.

Un ragazzo ha suonato il sax, altri hanno dato una mano per svolgere mansioni di vigilanza, altri ancora hanno suonato strumenti e cantato: si tratta di "angeli" senza ali: ragazzi con autismo e con la sindrome di Down. Fra loro, c'era Luigi Di Mauro (in foto), musicista che suona il sax. Come lui, c'erano altri componenti dell'associazione e del centro riabilitativo per l'età evolutiva Aps di Pomigliano D'Arco che il direttore generale di Mia Sposa, Antonio Vigliotta, ha voluto come protagonisti della XVesima edizione della fiera che si è aperta sabato e si svolgerà fino al 9 Ottobre al Medi Shopping Center di Teverola. "Vogliamo che questi ragazzi speciali siano parte integrante della macchina organizzativa", ha spiegato Vigliotta.

E così, non solo il pubblico, ma anche le aziende private danno occupazione a persone con diverse abilità - con autismo o con altre abilità - aprendo la strada a un tipo di coinvolgimento nella vita di ogni giorno e lavorativa che potrebbe essere presa da esempio da altri imprenditori.

Lo scopo è proprio questo: introdurre queste persone nel mondo del lavoro.

La terapia consiste, infatti, anche nelle indicazioni su come posizionare sugli scaffali gli abiti e i prodotti.

Sono state quasi 2000 le coppie che hanno partecipato alla giornata inaugurale: ad aprire la kermesse, sabato scorso, c'erano proprio i giovani e meno giovani dell'associazione e centro per l'autismo di Pomigliano, impegnati nel servizio d'ordine e di accoglienza della giornata.

Un momento speciale creato ad hoc per loro dalla storyteller Lucia Manna in collaborazione con Maxtris.

A presenziare anche il primo cittadino di Teverola, Tommaso Barbato, e il parroco Don Antonio Lucariello che ha sancito con una solenne benedizione gli sposi presenti, augurando per loro prosperità e felicità. "Il payoff scelto per questa edizione è Coraggio, ama' perché crediamo che il coraggio sia la componente fondamentale per costruire nuovi progetti, come può esserlo la creazione di una famiglia.

Ci vuole coraggio ad accettare le sfide che la vita ci impone tanto quanto ammettere di essere fortunati in tantissime occasioni.

E' alla luce di queste considerazioni che quest'anno abbiamo scelto di sostenere l'associazione che si occupa di autismo", ha continuato Vigliotta. "Penso che sarà l'edizione più bella di tutte", ha detto il patron Marcello Damiano accogliendo con un caloroso benvenuti gli ospiti e ai ragazzi.

E così, le persone con diverse abilità sono parte integrante di una kermesse con anni di esperienza.

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA